

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente); nella provincia di Lecce dal lunedì al sabato, e nelle province di Brindisi e Taranto dal martedì al sabato. Quotidiano + Il Messaggero Lire 1.500 Euro 0,77. La domenica, con l'inserito Tuttomercato, Lire 1.800 Euro 0,93.

Direzione e Redazione: 73.00 LECCE: via dei Mocenigo, 29 - Segreteria di direzione e redazione: 0832/338200; Fax 0832/338224 - 338244. E-mail: quotidiano@caltanet.it; Cronaca di Lecce: 0832/338200-9; Sport: 0832/338221-3; Cultura e Spettacoli: 0832/338207-229. Redazione di TARANTO: via XX Settembre, 3. Tel. 099/4535596-4535223; Fax: 099/4537847. **Redazione di BRINDISI:** via Conserva, 2. Tel. 0831/562213 /

16; Fax: 0831/562217. **Abbonamenti:** ITALIA: annuale (consegna decentrata PT) L. 360.000, semestrale L. 200.000. ESTERO: stesse tariffe più spese postali. Copie arretrate L. 3.000. Spedizione in abbonamento postale - 45% - articolo 2 comma 20/b - Legge 662/96 - conto corrente postale n. 15421001 intestato a Alfa Editoriale s.r.l. via Montello, 10 - 00195 Roma - **Pubblicità:** PIEMME S.p.A. - Via Umberto Novaro, 18 - 00195 Roma - Tel. 06/377081.

Martedì 8 maggio 2001
Anno XXIII - N. 109
Lire 1.500* Euro 0,77

SETTIMANA DI FUOCO

Politiche: big in campo per D'Alema

Non si è ancora spenta la polemica sull'attacco di Berlusconi a D'Alema, ma lo scontro politico sembra rientrare nei binari di una contrapposizione politica civile, come peraltro ha chiesto autorevolmente il presidente della Repubblica Ciampi a tutti i contendenti.

A Gallipoli oggi arrivano i big dello spettacolo a sostegno di Massimo D'Alema: ci saranno Fabio Fazio, il popolare presentatore televisivo, e i cantanti Gianni Morandi e Roberto Vecchioni.

Ieri a Casarano Giulio Tremonti, esponente di spicco di Forza Italia, ha incontrato gli imprenditori salentini ed ha avuto un vivace confronto con il cavaliere Antonio Filograna.

Alle pagg. 2 e 3

PARLA SCAJOLA (FI)

«Procure e giornali sono contro di noi»



Claudio Scajola, capolista di Forza Italia in Puglia al proporzionale, illustra i programmi del suo partito e attacca giornali e magistrati. TALAMO a pag. 3

LETTERA APERTA

Da Gallipoli parta un segnale che dica «no alle avventure»

di MICHELE DI SCHIENA

Un rinnovato impegno di fedeltà ai valori ed alle direttive della prima parte della Costituzione contro i progetti di riformarla stravolgendone il volto o comunque di disattenderla nelle scelte e nei comportamenti concreti; una politica economica che, pur tenendo realisticamente conto della rivoluzione tecnologica e dei

(Continua a pag. 6)

PROFESSIONE POLITICO

Quei "perdigiorno" che lavorano anche per un ideale

di ENZO LIGORI

Non so se si vi è mai capitato di ascoltare un dialogo tra rappresentanti di commercio, e di notare che, nel loro linguaggio, considerano "produttori" proprio se stessi, gli intermediari, non i contadini che producono cavolfiori o i pastori che producono formaggi: "questo mese ho prodotto trenta milioni", oppure:

(Continua a pag. 6)

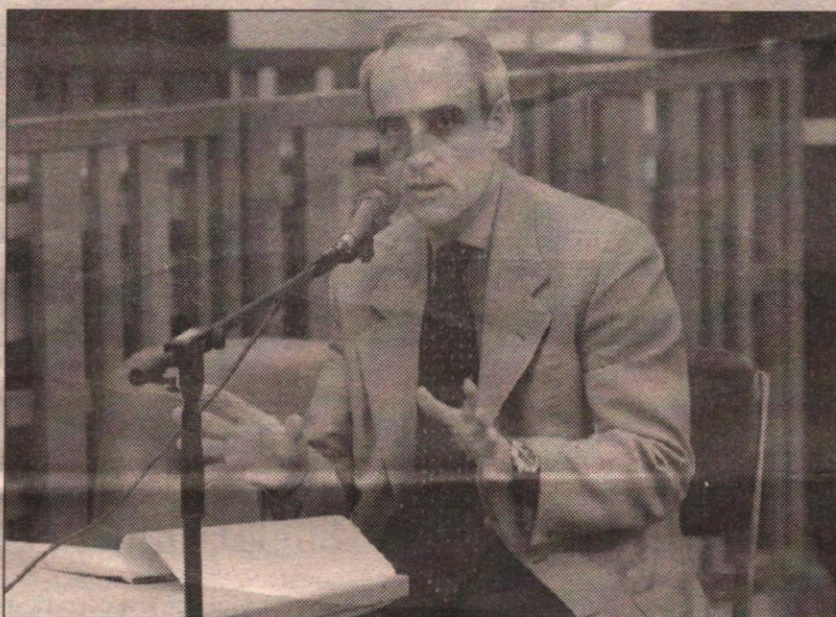
L'uomo ha cercato di resistere ed è stato malmenato. Decisivo l'intervento di un carabiniere in borghese

A 72 anni si scaglia contro i banditi

Preso uno dei rapinatori dopo la colluttazione: caccia al complice

AL PROCESSO FORLEO IL VICE QUESTORE ANTONACCI CONFERMA

«La mitraglietta la mettemmo noi»



Il vicequestore Pietro Antonacci durante la deposizione

L'ex capo della squadra mobile, Pietro Antonacci, ha confermato ieri in aula che decise, insieme al questore Franco Forleo e all'altro dirigente, Giorgio Oliva, di collocare un mitra sullo scafo del contrabbandiere Vito Ferrarese per giustificare la sua uccisione. «Dovevamo tutelare il questore e avere un contrabbandiere morto senza che ci fosse stato un conflitto a fuoco avrebbe inciso negativamente sull'immagine della questura».

DI NAPOLI in Cronaca



La vittima in ospedale (Foto Max Frigione)

Un commerciante, Antonio Daniele, 72 anni, è stato picchiato e rapinato in viale Aldo Moro. Ma ha reagito e ha fatto arrestare uno dei banditi, Angelo Mazzotta di 22 anni, anche grazie all'intervento di un carabiniere in borghese.

MORELLI in Cronaca

Il Comune cerca una soluzione per venire incontro a 160 lavoratori. Parcheggio in centro: perso un miliardo

In rosso il bilancio della "Multiservizi"

Francavilla, sfida a 4 per la guida del Comune

In Cronaca

Discarica di amianto nei pressi dell'ospedale

In Cronaca

Il bilancio della società Multiservizi è in rosso. Il Comune cerca di trovare una soluzione per venire incontro ai lavoratori. Gli amministratori della Multiservizi ricordano che la società ha avuto un minore introito di circa 1 miliardo di lire a causa della soppressione dei parcheggi lungo i corsi.

In Cronaca

AUTORITA' PORTUALE



Mario Ravedati

"Brindisi terminal": per ora niente carbone

Il presidente Ravedati ha revocato alla Brindisi terminal la concessione per la movimentazione del carbone.

In Cronaca

PORTE E FINESTRE

OSTUNI-VIA VERONA 45/49
TEL. 0831/331801

PANTO TASSO
CREDIT ZERO

SERIE D

Brindisi e Ostuni, festa per due
La salvezza arriva in anticipo



Brindisi e Ostuni conquistano la permanenza in serie D con novanta minuti di anticipo. Ora i biancazzurri di capitan Caputo (nella foto) puntano tutto su un nuovo traguardo: il quinto posto in classifica. Per l'Ostuni dopo la sosta il derby di Martina. A pag. 12

Da Gallipoli parta un segnale che dica ... Quei "perdigiorno"

di MICHELE DI SCHIENA

processi di globalizzazione, sia fortemente critica nei confronti del liberismo "reale" con l'obiettivo di correggere per quanto possibile ed in prospettiva di superare un sistema che provoca in Italia e nel mondo ingiustizie e tragedie; una politica estera che, dentro il cammino per la costruzione di una Europa democratica e solidale, punti a fare dell'Italia una "grande potenza" di pace secondo le sue migliori vocazioni culturali e religiose: sono questi i temi sui quali, a mio avviso, il centrosinistra avrebbe dovuto e forse potrebbe ancora, in questo scorcio di campagna elettorale, centrare il suo messaggio politico. E lo dovrebbe fare per darsi un volto dai connotati più precisi, per dare forza al suo progetto, per fare emergere con chiarezza le differenze dal centrodestra, per svegliare potenzialità sopite e sprigionare energie compresse, per farsi "riconoscere" dagli indecisi e scuotere le coscienze degli astensionisti, per imporre allo schieramento avversario un terreno di confronto diverso da quello da esso abilmente prescelto, per disvelare il "vuoto" di idee ed il "pieno" di interessi che slogan, promesse illusorie e formulette a buon mercato nascondono sul palcoscenico berlusconiano.

Vorrei sbagliare ma a me sembra che, almeno in larga parte, ciò non sia stato fatto e continui a non farsi. Si insegue infatti Berlusconi sulla via della personalizzazione

dello scontro assecondando la scelta di trasformare la consultazione in un referendum sulla sua persona ed alimentando così semplificazioni del confronto e culti della personalità con un pauroso impoverimento della politica. È stato, è vero, presentato dall'Ulivo un programma ma esso non è apparso, in diversi suoi punti, un "precipitato storico" di idealità, speranze e progetti qualitativa-

no all'estero molti osservatori, può aprire scenari avventurosi e mettere indietro l'orologio della nostra storia civile. E continua anche il candidato premier dell'Ulivo a chiedere a Berlusconi un "faccia a faccia" che gli viene sdegnosamente rifiutato, che non risolverebbe nulla e che appartiene comunque ad esperienze non fondate, come costituzionalmente lo è la nostra, sul valore di una dif-

le riconosce storia e doti che meritano rispetto e che sono del tutto estranee al patrimonio culturale del suo arrogante fustigatore. Le auguro perciò successo nel suo Collegio elettorale dicendole una verità elementare a lei certo non sfuggita ma da molti stranamente ignorata o sottaciuta e cioè che a Gallipoli, quale che sia l'esito di uno scontro elettorale caricato oltre misura di valore simbolico, non si decideranno i destini del Paese e neppure il suo futuro politico che ha di sicuro basi più solide e larghe.

Da Gallipoli però, per la sua presenza in quel Collegio, può forse ancora partire un segnale che dia nerbo politico al centrosinistra e lo metta in grado di contrapporsi sul piano ideale e progettuale, a quel liberismo senza regole che Berlusconi interpreta nel nostro Paese in modo così raffazzonato e bellissimo. Altro che rivoluzione per la felicità del Paese! Quella del Cavaliere è la rivoluzione dei ricchi contro i poveri, una rivoluzione che punta a capovolgere la logica evangelica beatificando i forti a scapito dei deboli. Proviamo allora a spiegare l'assurdità, sottolineata finora solo da voci isolate, di affidare ai ricchi la nostra speranza di giustizia e di maggiore benessere dal momento che questi, dalla situazione che noi vorremmo modificare in meglio, hanno tratto ricchezza e privilegi che, una volta ottenuto il potere, vorranno certamente accrescere attraverso la via obbligata di maggiori squilibri e di più gravi disuguaglianze.

di ENZO LIGORI

"quello produce dieci contratti a settimana"...

Confesso che è passato un po' di tempo prima che mi abituassi ad accettare un concetto come quello appena enunciato: perché sono cresciuto in un contesto sociale in cui era mio padre, era la mia famiglia che "produceva" tabacco, o vino, o grano, non i "mediatori" che allora chiamavamo mezzani. È vero che col passare degli anni il problema vero è diventato sempre più quello di piazzare la merce, non quello di produrla, visto che lo sviluppo della tecnologia consente di produrre tonnellate in unità di tempo in cui prima si producevano chilogrammi; ma continuo a ritenere che i "produttori" siano quelli che da una merce primaria, ad esempio i sementi, o la farina, ricavano ed offrono una merce più elaborata, ad esempio il grano, oppure il pane.

Col tempo, naturalmente, tutti abbiamo imparato ad apprezzare il ruolo del terziario, sia del terziario commerciale che del comparto dei servizi: un contadino che produce cavoli, o un operaio che produce tondini di ferro "mantengono" tutta una serie di persone che "non producono" materialmente merci, ma servizi: gli impiegati della stessa fabbrica, i negozianti della distribuzione merceologica, gli insegnanti che formano la forza-lavoro, gli infermieri ed i medici che ne ricostituiscono l'integrità, il sistema previdenziale che ne assicura la fuoriuscita serena dal sistema produttivo; perfino il sistema politico che ne regola il funzionamento tramite leggi, amministrazione, eccetera.

Credo che a nessuno possa venire in mente di sostenere che "il lavoro" è quello e sol-

tanto quello degli operai contadini, cioè quello dei produttori di merce in stretto: e se qualcuno ha nuto ciò negli anni dell'esmo più sfrenato è stato munque sconfitto dalla s

Ma credo che altrettanto legittimo sarebbe sos che "il lavoro" sia solo legato alla merce: lavoro sarebbero, certo, i contad gli operai, ma anche i zianti, gli artigiani, i r sentanti di commercio, g prenditori. Al massimo p mo accettare tra i "lavo gli insegnanti e gli infer poi i poliziotti e i milita se anche i giudici... ma tici, mi dite voi che "lav ri" sarebbero?

Questo dev'essere s ragionamento di Berlu (lui sì che ha sempre l to!) quando è partito lar resta contro Rutelli, e l ma, e Veltroni... E Fini? sini? e Fitto? e Tatarella nanima)? e i preti? e il e i volontari della Croc sa? e le Suore? e i Mis ri? Insomma: tutti color non hanno lavorato per prio tornaconto, ma p ideale, una fede, una n ne?

Tutti costoro second lusconi non hanno mai rato", ed è bene che pro no a trovarsi un lavoro.

Alla fine della cam elettorale si può vincere dere: ma il linguaggio denota concetti e convi che non passano con il maggio. Dal 14 tutti al ro": tutti a "produrre" o ti, magari per Publitali comunque a produrre.

Volontariato e solidi producono contratti? N lora via! E la politica, s tutto, lasciamola fare a i soldi per potersela per re! Cento anni fa erano borriano e Vallone. Oggi sconi. Gli altri a casa, a rare!"

LA VIGNETTA



mente alternativi a quelli della coalizione di destra e corrispondenti alle attese dei cittadini più deboli e meno tutelati. Ma c'è di più e cioè che Rutelli continua ad insistere nell'affermare che Berlusconi non ha un programma mentre dovrebbe dire che ne ha (eccome!) uno ben preciso anche se non scritto, un programma che, come temo-

fusa partecipazione democratica.

Affido queste preoccupate considerazioni a lei, onorevole D'Alema, nel momento in cui è stato oggetto di un duro attacco da parte di Berlusconi a Gallipoli. Lei merita la solidarietà di tutti i democratici e l'incoraggiamento di chi, pur critica sinistra nei confronti suoi e dell'Ulivo,

Dal 23 Aprile é iniziata la GRANDE CAMPAGNA SICUREZZA

MASTER POINT

TI OFFRIAMO

2 anni di garanzia totale su rottura o guasti ai pneumatici Grazie all'IG CARD



Soccorso stradale gratuito 24 ore su 24 per 1 anno con l'acquisto di quattro gomme grazie alla CARD APS



CERCA IL PUNTO VENDITA PIU' VICINO E SCOPRIRAI I TANTI VANTAGGI

| | | | |
|---------------------------|---------------------------|-----------------------|--------------|
| MARTINGOM di TAGLIENTE G. | Via Mottola Zona Ind. | MARTINA FRANCA (TA) | 080/4855162 |
| SUPERGOM | Via O. Flacco, 96/98 | MARTINA FRANCA (TA) | 080/4809361 |
| MANNA EMANUELE | Via G. Messina, 67/ABC | TARANTO | 099/4774662 |
| ATTANASIO MARCELLO | Via C. Golgi, 317 | MANDURIA (TA) | 099/9738594 |
| IACCA COSIMO DAMIANO | Corso Europa, 38/44 | FAGGIANO (TA) | 099/5912120 |
| STANIGOM di STANI MARIO | Via Domenico Massari | TORRICELLA (TA) | 0329/6193543 |
| CINERI GIUSEPPE | Viale Chiatona, 93 | PALAGIANO (TA) | 099/8884381 |
| STELLA TOMMASO | Via Vit. Emanuele, 348 | TALSANO (TA) | 099/7311875 |
| PIGNALOSA GIOVANNI | Via Matteotti, sn | GINOSA (TA) | 099/8292966 |
| IMBO' COSIMO | Via Virgilio, 4 | ERCHIE (BR) | 0831/759445 |
| LIGORIO ORONZO | Via Mesagne, 143 | S. VITO DEI N.NI (BR) | 0831/952300 |
| CAIRO CORRADO | Via Lecce Ang. B. Croce | COPERTINO (LE) | 0832/949238 |
| CIFUNI SALVATORE | Via Nazionale, 35 S.S. 36 | POLICORO (MT) | |



IN QUESTO PERIODO



| | | | |
|---------------------------------------|------------|---------------------------------------|-------------|
| 04 COP. 155/70 R13 F590 FIRESTONE | L. 265.000 | 04 COP. 185/60 HR 14 ER20 BRIDGESTONE | L. 470.00 |
| 04 COP. 175/65 R13 F580 FIRESTONE | L. 385.000 | 04 COP. 195/60 HR 14 ER20 BRIDGESTONE | L. 580.00 |
| 04 COP. 185/60 R14 F580 FIRESTONE | L. 430.000 | 04 COP. 135/80 R13 GT RADIAL | L. 215.00 |
| 04 COP. 155/70 R13 GT-2 GOODYEAR | L. 300.000 | 04 COP. 165/65 R14 GT RADIAL | L. 330.00 |
| 04 COP. 185/60 R14 GT-2 GOODYEAR | L. 445.000 | 04 COP. 195/65 HR 15 GT RADIAL | L. 560.00 |
| 04 COP. 165/70 R13 TOURING CEAT | L. 285.000 | 04 COP. 205/60 HR15 S306 YOKOHAMA | L. 700.00 |
| 04 COP. 145/80 R13 MXT MICHELIN | L. 295.000 | 04 COP. 135/80 R13 ST80 STUNNER | L. 230.00 |
| 04 COP. 165/65R13 CLASSIC T2 MICHELIN | L. 360.000 | 04 COP. 165/70 R14 ST196 STUNNER | L. 360.00 |
| 04 COP. 155/70 R13 P2000 PIRELLI | L. 300.000 | 04 COP. 195/50 VR15 SV198 STUNNER | L. 450.00 |
| 04 COP. 185/60 HR14 P4000 PIRELLI | L. 530.000 | 04 COP. 145/80 R13 SN807 FALKEN | L. 220.00 |
| 04 COP. 205/60 HR15 P6000 PIRELLI | L. 750.000 | 04 COP. 185/65 R14 EN-655 FALKEN | L. 385.00 |
| 04 COP. 155/70 R13 C701 KLEBER | L. 288.000 | 04 COP. 175/60 HR13 ZE-502 FALKEN | L. 370.00 |
| 04 COP. 165/65 R13 C651 KLEBER | L. 320.000 | 04 COP. 185 R14 PR 8 LINAM R-2 FALKEN | L. 470.00 |
| 04 COP. 155/70 R13 R680 UNIROYAL | L. 293.000 | 04 COP. 215/55 ZR 16 SP3000 DUNLOP | L. 1.400.00 |
| 04 COP. 185/60 R14 R580 UNIROYAL | L. 450.000 | | |
| 04 COP. 155/70 R13 B330 BRIDGESTONE | L. 310.000 | | |

Il prezzo è da intendersi compreso iva, montaggio ed equilibratura. Escluso convergenza.



SOLO ED ESCLUSIVAMENTE PRESSO MASTER POINT DI PUGLIA, BASILICATA E CALABRIA

MASTER POINT: L'unica in Italia a garantire tutto questo! Per informazioni telefona allo 080/4856512

www.martingom.it